

## Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

---

Partecipante al mercato finanziario [Banca Nazionale del Lavoro S.P.A, codice LEI: UI802FYJ52XDB7N4KN18]

---

### Sintesi

Con la presente si informa che la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A (di seguito: BNL), appartenente al Gruppo BNP Paribas, **prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità delle proprie decisioni di investimento** nell'ambito del servizio di gestione di portafoglio. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi per la sostenibilità di BNP Paribas S.A. e di BNL.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi per la sostenibilità di BNL riguarda il **periodo** dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

### Sintesi dei principali effetti negativi sulla sostenibilità

Tale dichiarazione è redatta secondo le regole definite dai Regulatory Technical Standards (di seguito RTS) del Regolamento Europeo 2019/2088, *Sustainable Finance Disclosure Regulation* (noto come SFDR) ed ha l'obiettivo di valutare i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità (cd. PAIs) generati da società o governi oggetto di investimenti finanziari nell'ambito delle gestioni patrimoniali di BNL.

I PAIs (*Principal Adverse Impacts*) sono degli indicatori quantitativi che consentono questa valutazione e richiedono un elevato numero di dati per il loro calcolo, la cui attendibilità può variare in relazione al fatto che si basino su dichiarazioni di emittenti (Società, Stati, ecc.) o su stime effettuate da data providers.

Il mercato dei dati sostenibili è in completa evoluzione, in particolare quello dei PAIs, che rappresenta un nuovo settore.

La normativa che definisce questi indicatori e la loro pubblicazione è relativamente recente, come CSRD (che impone alle imprese di pubblicare un certo numero di dati ambientali, sociali e di governance), entrata in vigore a gennaio 2024.

A partire dal 2022 è in vigore una policy qualitativa inerente la presa in considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità nell'attività di Gestione di portafoglio, come illustrato nella successiva sezione "*Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità*".

L'analisi ESG delle attività finanziarie svolta da BNP Paribas Asset Management, e adottata da BNL, si basa su indicatori di provider esterni, ricerche qualitative interne e di istituzioni internazionali, che sono per alcuni aspetti correlati ai Principal Adverse Impacts (PAIs). L'impatto di questi indicatori e il loro peso nel rating finale di sostenibilità di ciascuna attività/strumento finanziaria/o variano a seconda della specificità dell'asset class, dell'emittente, della regione o del settore interessato e sono descritti nelle specifiche metodologie di analisi ESG.

Si può infine osservare che per le gestioni di portafoglio che investono in fondi di terzi, la considerazione dei PAIs, dipende da: (i) le scelte di gestione di asset manager terzi, note solo a posteriori e (ii) la scelta dei data provider a cui detti asset manager fanno riferimento, in quanto i loro dati possono variare in modo significativo da quelli dei provider di BNP Paribas Asset Management. In effetti, sono state identificate discrepanze significative sui dati quantitativi di alcuni PAIs da un data provider all'altro.

Per il reporting del 2022, BNP Paribas Wealth Management ha scelto Clarity AI come fornitore di dati per calcolare i PAIs. Tutte le informazioni sono disponibili nel [reporting pubblicato nel 2023](#). Per garantire coerenza all'interno del Gruppo, BNP Paribas Wealth Management ha deciso nel 2023 di affidarsi all'approccio e alla metodologia di BNP

Paribas Asset Management, e quindi di utilizzare i suoi fornitori di dati, beneficiando della sua due diligence approfondita sulla qualità e sulla copertura dei dati. Questa due diligence ha consentito di selezionare i fornitori che offrono i dati più rilevanti per ciascun PAI. Per maggiori dettagli, fare riferimento alla sezione “*Origine dati*” di seguito.

Per motivi di trasparenza e comparabilità, BNPP Paribas Wealth Management ha deciso di ricalcolare gli indicatori pubblicati lo scorso anno con la metodologia BNP Paribas Asset Management al fine di confrontare adeguatamente gli indicatori pubblicati nel 2023 con quelli pubblicati nel 2024. In questo documento, colonna Impatto 2022 riporta i dati ricalcolati con la metodologia BNP Paribas Asset Management, da confrontare con i dati all'interno della colonna Impatto 2023 calcolati con la stessa metodologia.

<b>Tabella 1</b> Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità					
<b>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</b>					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2022] <sup>1</sup>	Effetto [anno 2023] <sup>2</sup>	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
<b>CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE</b>					
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	1. Emissioni di GHG <sup>3</sup>	Emissioni di GHG di ambito 1 (ton. CO2e)	119 026	105 410	<b>1. Emissioni Totali GHG</b> - Tasso di copertura degli emittenti <sup>4</sup> : ambito 1&2 92,04%  Per quanto riguarda lo scope 1&2, BNP Paribas Asset Management ha
		Emissioni di GHG di ambito 2 (ton. CO2e)	21 751	16 817	
		Emissioni di GHG di ambito 3 (ton. CO2e)	684 394	483 038	
Per quanto riguarda la selezione di azioni e obbligazioni e dei fondi BNPP AM, BNP Paribas Wealth Management ha applicato la politica del settore Oil and Gas del Gruppo BNP Paribas,					

		Emissioni totali di GHG (ton. CO2e)	181 305	155 309	deciso di integrare l'informativa societaria con metodi di stima, al fine di fornire una migliore rendicontazione dell'impatto ambientale e supportare la riduzione del carbonio in assenza di dati rendicontati.	compresi petrolio e gas non convenzionali <sup>5</sup> .  La policy è stata rafforzata nel 2023, escludendo gli emittenti che non rispettano una serie di criteri <sup>6</sup> . BNP Paribas Wealth
--	--	--	---------	---------	---	--

<sup>1</sup> PAIs basati su dati BNP Paribas Asset Management calcolati per il 2022, in modo da consentire un migliore confronto con il 2023. Si ricorda che BNL ha pubblicato nel rendiconto PAI 2022 PAIs basati su dati Clarity AI

<sup>2</sup> PAIs basati su dati BNP Paribas AM

<sup>3</sup> Sugli ambiti 1, 2 e 3, la differenza osservata tra la copertura e i tassi di ammissibilità tende a sottostimare il valore assoluto del PAI. Per evitare sottostime e fornire una valutazione più completa, viene calcolato un valore più elevato del PAI, estendendo al perimetro degli emittenti idonei privi di dati, l'importo medio osservato sul resto degli emittenti idonei, ovvero viene effettuato un pro rata sulla base sugli emittenti idonei che già segnalano valori assoluti sugli scope 1, 2 e 3

<sup>4</sup> Il tasso di copertura viene calcolato dividendo il tasso di copertura per il tasso ammissibile. Il tasso ammissibile è la percentuale di asset idonei per uno specifico PAI, ovvero categorie di asset idonei a ricevere un valore diverso da NULL per quello specifico PAI. Il tasso di copertura è la percentuale di asset per uno specifico PAI che hanno un valore diverso da NULL per quello specifico PAI. <sup>5</sup> Criteri di esclusione del petrolio e del gas non convenzionali:

- Il Gruppo BNP Paribas esclude le società coinvolte in attività non convenzionali nel settore del petrolio e del gas, che non rispettano le leggi e i regolamenti locali applicabili nonché le convenzioni internazionali ratificate dai paesi in cui operano.
- Il Gruppo BNP Paribas esclude le società per le quali il business legato al petrolio e al gas non convenzionale rappresenta una parte significativa dei loro ricavi.
- Il Gruppo BNP Paribas esclude le società coinvolte nel petrolio e nel gas non convenzionale che non rispettano i seguenti principi:
  - o Le aziende devono avere la sede centrale in paesi che non sono soggetti a sanzioni finanziarie da parte di Francia, UE, Stati Uniti e Nazioni Unite.
  - o Le aziende non devono utilizzare lavoro minorile o forzato come definito nelle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).
  - o Le aziende devono adottare una politica per proteggere la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e divulgare o fornire i propri risultati in materia di salute e sicurezza a livello aziendale.
  - o Le aziende devono divulgare o fornire informazioni a livello aziendale sulle loro prestazioni relative all'uso dell'acqua, alla produzione di rifiuti, al consumo energetico, alle emissioni di gas serra e alla strategia di bonifica dei terreni.

Le società escluse non fanno parte dell'Universo Raccomandato da BNP Paribas.

<sup>6</sup> Criteri:

- BNP Paribas esclude le società energetiche che derivano almeno il 10% delle loro attività da petrolio e gas non convenzionali, rispetto alla precedente soglia del 30%
- BNP Paribas esclude ora le società energetiche che derivano il 10% o più delle loro attività di esplorazione e produzione dalla regione artica

					<p>Tasso di copertura degli emittenti: ambito 3 6,43%</p> <p>Sebbene la divulgazione delle emissioni di gas serra sia migliorata, la maggior parte delle aziende in tutto il mondo continua a non divulgare tali informazioni. Ciò è ancora più problematico per le emissioni di gas serra dell'ambito 3.</p> <p>BNPP AM ha deciso di utilizzare solo dati divulgati della massima qualità e di non integrare i dati con stime. Le stime sulle emissioni di gas serra dell'ambito 3 variano notevolmente tra i fornitori.</p> <p>Pertanto la copertura e la qualità dei dati sulle emissioni di gas serra</p>	<p>Management applica anche le esclusioni<sup>7</sup> di BNP Paribas Asset Management, disponibili nella <a href="#">Policy RBC di BNP Paribas Asset Management</a>.</p> <p>La conseguenza per BNP Paribas Wealth Management è quella di applicare al proprio Universo Raccomandato<sup>8</sup> entrambe le esclusioni del Gruppo BNP Paribas e di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>Inoltre, BNP Paribas Asset Management ha definito una <a href="#">tabella di marcia</a> per raggiungere emissioni nette di portafoglio pari a zero entro il 2050<sup>9</sup></p>
--	--	--	--	--	---	--

- BNP Paribas esclude ora le società energetiche con riserve di petrolio e gas in Amazonia, nonché quelle che sviluppano attivamente infrastrutture correlate in Amazonia
- Sono escluse le aziende che non soddisfano i criteri obbligatori. Eccezionalmente, le aziende che non soddisfano i criteri obbligatori possono essere aggiunte a un elenco di monitoraggio, il che significa che possono beneficiare di investimenti soggetti a revisione regolare, se hanno impegni climatici credibili e piani di transizione realistici.

BNP Paribas Wealth Management fornisce ai propri clienti prodotti (titoli e fondi interni) conformi a questa politica e incoraggia i gestori esterni ad adottare gli standard definiti in questa politica. <sup>7</sup> Sono escluse le società minerarie che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- stanno sviluppando o pianificando di sviluppare capacità di estrazione termica del carbone (nuove miniere o espansione di quelle esistenti)
- traggono più del 10% dei loro ricavi dall'estrazione del carbone termico
- produrre più di 10 milioni di tonnellate di carbone termico all'anno
- non hanno una strategia per uscire dalle attività legate al carbone termico entro il 2030 nell'Unione Europea e nei paesi OCSE ed entro il 2040 per il resto del mondo. Produzione di elettricità: BNPP Asset Management escluderà tutti i produttori di energia che soddisfano uno dei seguenti criteri:
- stanno aggiungendo capacità operativa di generazione di energia elettrica da carbone al proprio portafoglio energetico

- hanno un'intensità di carbonio superiore alla media globale del 2017 pari a 491 gCO<sub>2</sub>/kWh. Questa esclusione sarà ulteriormente rafforzata seguendo la traiettoria del settore conforme a Parigi, come determinato dallo Scenario di Sviluppo Sostenibile (SDS) dell'Agenzia Internazionale per l'Energia ("IEA"). Ciò significa che l'intensità di carbonio dei produttori di energia dovrà scendere a 327 gCO<sub>2</sub>/kWh entro il 2025, altrimenti saranno esclusi dai nostri portafogli di investimento.

<sup>8</sup> Da giugno 2023, sono esclusi anche gli emittenti esclusi dalla policy RBC di BNP Paribas Asset Management e appartenenti ai seguenti settori: (i) Estrazione mineraria, (ii) Produzione di energia elettrica, (iii) Industria estrattiva del carbone termico e produzione di energia elettrica da carbone. l'universo d'investimento consigliato della gestione discrezionale di BNP Paribas Wealth Management. Prima di giugno 2023, gli emittenti esclusi da BNP Paribas Asset Management avevano già un rating [Clover](#) pari a zero, senza esclusione dall'Universo Raccomandato. <sup>9</sup> Dei 10 impegni, i seguenti avranno un impatto notevole sugli investimenti:

- Ridurre l'impronta di carbonio dei propri investimenti del 30% entro il 2025 e del 50% entro il 2030 (rispetto al valore di riferimento del 2019)
- Allineare i propri investimenti allo zero netto, puntando a che il 60% degli investimenti nell'ambito di applicazione siano in aziende che raggiungono, allineano o si allineano allo zero netto entro il 2030, con una crescita fino al 100% entro il 2040
- Abbandonare il carbone entro il 2030 nei paesi dell'Unione Europea e dell'OCSE[1] ed entro il 2040 nel resto del mondo. Gli altri impegni riguardano l'impegno degli azionisti e l'operatività di BNP Paribas Asset Management.

Si segnala che secondo questa metodologia, il patrimonio gestito di BNP Paribas Wealth Management nel 2023 presenta la seguente ripartizione: il 5,2% si riferisce a emittenti che hanno raggiunto la neutralità carbonica, il 43,7% si riferisce a emittenti allineati con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, il 22,2% riguarda emittenti in via di allineamento, il 28,9% riguarda emittenti non allineati

				<p>dell'ambito 3 sono considerate molto basse, il che potrebbe portare a dati di rendicontazione distorti e renderli difficili da interpretare da parte dei partecipanti al mercato in modo indipendente e in riferimento ad altri gestori patrimoniali.</p> <p>Emissioni totali di gas serra Tasso di copertura degli emittenti: 92,04%</p> <p>Sebbene il valore di copertura effettiva complessiva sia elevato, si tenga presente che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati sullo Scope 3 è stato assegnato uno 0 per questo indicatore. Ciò spiega perché le emissioni totali di gas serra sono inferiori alla somma degli ambiti 1, 2 e 3.</p> <p>Considerando la bassa qualità dei dati e la volatilità delle emissioni di gas serra dell'ambito 3, non è possibile affermare una tendenza delle nostre</p>	<p>Infine, la metodologia di punteggio ESG per gli emittenti di BNP Paribas Asset Management tiene conto della traiettoria di riduzione dell'impronta di carbonio definita dall'IEA<sup>1</sup>. Questa metodologia si riflette nel rating clover utilizzato da BNP Paribas Wealth Management per la gestione discrezionale del portafoglio.</p> <p>Per quanto riguarda i fondi gestiti da gestori patrimoniali esterni, BNP Paribas Wealth Management effettua una valutazione di tali gestori patrimoniali esterni, sulla base di un questionario di due diligence, comprendente domande su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'adesione all'iniziativa Net Zero Asset Manager e il dettaglio degli impegni assunti</li> <li>- la validazione da parte di SBTi (Science Based Target Initiative) del proprio piano di decarbonizzazione - la</li> </ul>
--	--	--	--	--	---

---

					emissioni totali di gas serra basata sulle emissioni di gas serra degli ambiti 1, 2 e 3.	metodologia per misurare e pubblicare le proprie emissioni di gas serra - partecipazione ad iniziative di
--	--	--	--	--	--	--

	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	104 ton. CO2e / EUR M	70 ton. CO2e / EUR M	<b>2. Impronta di carbonio:</b> - Tasso di copertura degli
--	-------------------------	----------------------	-----------------------	----------------------	---

			investito	investito	emittenti: 92,04%  -Per informazione, lo <i>scope</i> 1&2 corrisponde a 55 ton. CO2e / EUR M investito.  Fare riferimento alle spiegazioni di PAI 1 relative agli ambiti 1 e 2, ambito 3 e totale per la metodologia di calcolo del PAI 2.  Considerando la bassa qualità dei dati e la volatilità delle emissioni di gas serra di ambito 3, non è possibile affermare una tendenza nella nostra impronta di carbonio basata sulle emissioni di gas serra di ambito 1, 2 e 3.	coinvolgimento collaborativo come Climate Action 100+ o Carbon Disclosure Project (CDP)
--	--	--	-----------	-----------	---	---

	<p>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti.</p>	<p>Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</p>	<p>168 ton. CO2e / EUR M investito</p>	<p>89,8 ton. CO2e / EUR M investito</p>	<p><b>3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti:</b> -        Tasso di copertura degli emittenti: 91,89%</p> <p>-Per informazione, lo scope 1&amp;2 corrisponde a 64 ton. CO2e / EUR M investito</p> <p>Fare riferimento alle spiegazioni di PAI 1 relative agli ambiti 1 e 2, ambito 3 e totale per la metodologia di calcolo del PAI 2.</p> <p>Considerando la bassa qualità dei dati e la</p>	
					<p>volatilità delle emissioni di gas serra di ambito 3, non è possibile affermare una tendenza nella nostra intensità di gas serra basata sulle emissioni di gas serra di ambito 1, 2 e 3.</p>	

	<p>4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</p>	<p>Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili</p>	<p>8,06%</p>	<p>10,32%</p>	<p><b>4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili:</b> - Tasso di copertura degli emittenti: 98,13%</p> <p>L'identificazione delle società attive nel settore dei combustibili fossili è stata ottenuta sulla base delle percentuali di reddito derivanti da esplorazione, estrazione, estrazione, produzione, lavorazione, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compreso il trasporto, lo stoccaggio e il commercio di carbone termico, gas naturale e petrolio.</p> <p>I dati sottostanti non identificano le società coinvolte nella "distribuzione del gas", ma BNPP AM si è impegnata con il fornitore di dati per valutare la fattibilità di acquisire questa attività nel prossimo futuro.</p>	
	<p>5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</p>	<p>Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia</p>	<p>5.1 - Consumption: 66,92%</p>	<p>5.1 - Consumption: 67,3%</p>	<p><b>5.1. Consumption:</b> - Tasso di copertura degli emittenti: 80,89%</p>	<p>Questi PAIs e/o indicatori adiacenti al PAIs sono stati presi in</p>

		<p>non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia.</p>	<p>5.2 - Production: 60,35%</p>	<p>5.2 - Production: 59,72%</p>	<p><b>5.2. Production:</b> - Tasso di copertura degli emittenti: 5,91%</p> <p>Questo PAI è in realtà due indicatori in uno: produzione e consumo. L'indicatore di produzione è rilevante solo per i produttori di energia (ad esempio i servizi di pubblica utilità).</p> <p>L'indicatore del consumo è applicabile in modo più ampio a tutti i settori. Sia le informazioni sulla produzione che quelle sui consumi vengono divulgate in modo incoerente dagli attori del mercato, sebbene i rapporti di copertura tendano ad essere molto più elevati per i consumi.</p> <p>I dati sottostanti utilizzati si basano esclusivamente sui dati segnalati e la bassa copertura mostrata potrebbe portare a dati di rendicontazione distorti e renderli difficili da interpretare da parte dei partecipanti al mercato in modo indipendente e in riferimento ad altri gestori patrimoniali.</p>	<p>considerazione nella metodologia qualitativa Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio<sup>2</sup>: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questi PAIs sono incorporati nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>- Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG.</p> <p>Con il progressivo miglioramento dei dati riportati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente questi PAI nella sua politica di investimento responsabile</p>
--	--	--	---	---	--	--

	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico.	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli	Total: 1,55 Sector A: 3,28	Total: 1,2 Sector A: 0,5	<b>6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico:</b> - Tasso di copertura degli	
--	---	--	-------------------------------	-----------------------------	---	--

		investimenti, per settore ad alto impatto climatico.  Settori NACE <sup>12</sup> : A (agricoltura, silvicoltura e pesca) B (miniere e cave) C (produzione) D (fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata) E (approvvigionamento idrico; fognature, gestione dei rifiuti e attività di bonifica) F (costruzione) G (commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli) H (trasporto e stoccaggio) L (attività di servizi ricettivi e di ristorazione)	Sector B: 1,19 Sector C: 0,66 Sector D: 4,26 Sector E: 2,21 Sector F: 0,24 Sector G: 0,45 Sector H: 2,76 Sector L: 0,30	Sector B: 1,1 Sector C: 0,5 Sector D: 3,5 Sector E: 3,0 Sector F: 0,4 Sector G: 0,3 Sector H: 3,0 Sector L: 0,5	emittenti: 40,73% (Dati totali)  Non esiste una misura esatta per questo PAI poiché l'esatta suddivisione del consumo energetico per settore climatico ad alto impatto non è fornita da nessun fornitore di dati. Pertanto, si è ipotizzato che un'impresa appartenga alla sua NACE primaria e che il consumo totale di energia sia associato a questo codice NACE primario. Pertanto non esiste una ripartizione settoriale del consumo energetico per azienda.	
--	--	--	--	--	--	--

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	7,09%	10,52%	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 97,31%</p> <p>Questo PAI non viene segnalato direttamente dalle aziende e pertanto la valutazione si basa sulla ricerca di incidenti per identificare le attività che incidono negativamente svolte dalle aziende che possono poi essere abbinate spazialmente alle aree sensibili come definite dalla rete Natura 2000 delle aree protette, i siti patrimonio mondiale dell'UNESCO nonché delle altre aree protette</p>	<p>Nel 2021, il Gruppo BNP Paribas ha deciso di rafforzare ulteriormente il proprio impegno a favore della biodiversità. Sulla base degli studi della Piattaforma intergovernativa di politica scientifica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici (IPBES), il Gruppo BNP Paribas ha pubblicato una <a href="#">posizione pubblica</a> per spiegare e strutturare meglio le sue azioni di fronte alle cinque principali minacce<sup>3</sup> alla biodiversità.</p>
--------------	---	--	-------	--------	---	--

<sup>12</sup> La classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea, abbreviata in NACE

<sup>3</sup> Cambiamenti dell'uso del territorio e dell'uso del mare, sfruttamento diretto di alcuni organismi, cambiamenti climatici, inquinamenti, specie invasive

				<p>richiamate dal Regolamento Delegato. Questo approccio presenta le seguenti limitazioni:</p> <p>1) L'accesso al database Key Biodiversity Area (KBA) non è pubblico, riducendo quindi la possibilità di abbinare le località</p> <p>2) Una valutazione delle operazioni situate all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità richiederebbe una prospettiva spaziale che, al momento, non è disponibile a causa della mancanza di database a livello di asset. Pertanto, gli unici dati spazialmente espliciti che utilizziamo sono forniti dalla ricerca sugli incidenti del fornitore di dati</p>	<p>Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio:</p> <p>- Per azioni, obbligazioni e fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio<sup>4</sup> ESG di BNP Paribas Asset Management. Il sistema di rating di BNP Paribas Asset Management include indicatori legati alla natura, che riflettono eventi negativi reali che si sono verificati, come l'inquinamento delle acque, la deforestazione, la presenza in aree chiave per la biodiversità, ecc. La metodologia di rating clover di BNP Paribas Wealth Management si basa su questo sistema di rating.</p> <p>Sebbene questi dati forniscano già informazioni preziose ai suoi team di gestione,</p>
--	--	--	--	---	--

---

						<p>BNPP Asset Management intende sviluppare indicatori di impatto sulla biodiversità più accurati. A questo scopo è stata creata una partnership con Iceberg Data Lab e</p>
--	--	--	--	--	--	---

						<p>iCare &amp; Consult<sup>15</sup> per sviluppare e fornire dati sulla biodiversità adattati alle esigenze di un investitore globale.</p> <p>- Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG.</p> <p>Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nella sua politica di investimento responsabile.</p>
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,13	0,1	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 10,72%</p> <p>La maggior parte delle aziende in tutto il mondo continua a non divulgare queste informazioni. Le aziende inoltre segnalano in modo incoerente gli inquinanti. I fornitori di dati rilevano diversi tipi di emissioni e vi è qualche incertezza su quali</p>	<p>Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella</p>

---

<sup>15</sup> L'impronta della biodiversità aziendale di Iceberg Data Lab e iCare & Consult viene determinata utilizzando i dati dell'analisi del ciclo di vita per quantificare le pressioni ambientali lungo tutta la catena di fornitura di una determinata azienda, utilizzando i dati sugli asset di produzione, se disponibili. Ad oggi, la biodiversità terrestre e quella acquatica sono relativamente ben documentate nella letteratura scientifica e nei modelli ambientali come GLOBIO3, sviluppato dall'Agenzia olandese per la valutazione ambientale.

GLOBIO3 è utilizzato nella metodologia dell'impronta della biodiversità delle aziende per stabilire un collegamento tra le pressioni ambientali quantificate e la perdita di biodiversità (espressa in km<sup>2</sup> MSA, vedi sotto). Le pressioni ambientali attualmente coperte dalla metodologia Footprint La biodiversità aziendale è la seguente:

- Cambiamento nell'uso del suolo (uso del suolo, trasformazione, invasione, frammentazione),
- Inquinamento atmosferico (deposizione di azoto e zolfo),
- Inquinamento idrico (eutrofizzazione, acidificazione, ecotossicità dell'acqua dolce, impigliamento di plastica), - Cambiamento climatico.

Da notare che le specie invasive non sono ancora incluse poiché i dati non sono ancora disponibili.

Ogni pressione ambientale viene poi tradotta in un impatto quantificato sulla biodiversità, poi aggregato per calcolare l'impronta di biodiversità di una determinata azienda, espressa in km<sup>2</sup> MSA (ovvero l'abbondanza media di specie – Mean Species Abundance).

				<p>dovrebbero essere considerate ai sensi del regolamento. Per questi motivi, BNPP AM ha deciso di adottare un approccio più conservativo e di ottenere dati da un fornitore di dati che acquisisce un elenco più completo di inquinanti ai fini di questa metrica: emissioni dirette di nitrati, fosfati e pesticidi ed emissioni dirette di priorità sostanze definite all'articolo 2, punto 30, della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (ad esempio metalli pesanti, carichi di inquinanti organici, parametri quali la domanda biochimica di ossigeno (BOD) e la domanda chimica di ossigeno (COD) , composti di azoto e fosforo). La copertura molto bassa mostrata potrebbe portare a dati di rendicontazione distorti e renderli difficili da interpretare da parte dei partecipanti al mercato in modo indipendente e in riferimento ad altri gestori patrimoniali</p>	<p>metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management.          - Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nella sua politica di investimento responsabile.</p>
--	--	--	--	--	--

Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	2,72	2,3	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 48,23%</p> <p>La maggior parte delle aziende in tutto il mondo continua a non divulgare queste informazioni. BNPP AM cattura sia i rifiuti</p>	<p>Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio:</p>
					<p>pericolosi che quelli radioattivi come riportato dalle aziende.</p>	<p>- Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>- Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG.</p> <p>Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nella sua politica di investimento responsabile.</p>

**Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva**

<p>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale</p>	<p>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>0,15%</p>	<p>0,081%</p>	<p><b>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali:</b></p> <p>- Tasso di copertura degli emittenti: 92,69%</p> <p>Per questo indicatore esiste un'ampia variazione tra i fornitori di dati a causa della diversa valutazione</p>	<p>Nel 2022, BNP Paribas ha applicato uno scoring Clover pari a zero su ciascun emittente escluso da BNP Paribas Asset Management. Tali esclusioni sono associate a violazioni gravi e ripetute dei principi UNGC e/o dei requisiti obbligatori relativi a settori e prodotti controversi.</p> <p>I criteri relativi a queste esclusioni di BNP Paribas Asset Management sono disponibili nella <a href="#">Politica RBC di BNP Paribas</a></p>
--	--	--	--------------	---------------	--	---

				<p>del PAI.</p> <p>La maggior parte dei fornitori si affida all'analisi degli articoli di notizie e ai modelli AI/NLP per segnalare potenziali violazioni. In alcuni casi, alcuni fornitori di dati eseguono una revisione manuale per esprimere un parere sulla convalida dei casi identificati.</p> <p>BNPP AM utilizza un approccio che consiste in più livelli di valutazione manuale eseguiti da team di ricerca specializzati (sia esterni che interni), contatti e coinvolgimento dell'azienda (in alcuni casi), nonché ulteriori livelli di governance e comitati di revisione che possono valutare ulteriormente e sfidare le valutazioni finali.</p> <p>Si prega di notare che la valutazione eseguita si basa su tutti i principi dell'UNGC e sulle linee guida dell'OCSE, comprese le norme ambientali.</p>	<p><a href="#">Asset Management.</a></p> <p>Nel giugno 2023, BNP Paribas ha rafforzato la propria politica, escludendo dall'Universo Raccomandato da BNP Paribas tutti gli emittenti soggetti ad esclusione secondo la Policy RBC di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>Tale politica porterà a una riduzione dell'esposizione verso emittenti che violano i principi dell'UNGC e/o le linee guida dell'OCSE sulle imprese multinazionali.</p>
--	--	--	--	---	--

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate	48,91%	44,9%	<b>11. Mancanza di processi e procedure di conformità per monitorare la compliance con UNGC e OCSE-GME:</b> - Tasso di copertura degli emittenti: 69,92%	
--	---	---	--------	-------	---	--

		<p>alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.</p>		<p>Per questo indicatore esiste un'ampia variazione tra i fornitori a causa delle diverse interpretazioni del PAI.</p> <p>Alcuni fornitori segnalano pochissimi emittenti come non conformi al PAI, mentre altri segnalano quasi tutti come non conformi. I fornitori di dati che segnalano cifre basse in genere si basano sull'esistenza di politiche che affrontano qualsiasi principio dell'UNGC o linea guida dell'OCSE, non su politiche che affrontano tutti i principi dell'UNGC.</p> <p>La rendicontazione del mercato di questo valore potrebbe cambiare radicalmente in entrambe le direzioni in base ai futuri chiarimenti da parte delle autorità di regolamentazione che potrebbero essere imminenti.</p> <p>Si prega di notare che la valutazione eseguita si basa su tutti i principi dell'UNGC e sulle linee</p>	
--	--	--	--	---	--

---

					guida dell'OCSE, comprese le norme ambientali.	
--	--	--	--	--	--	--

	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	3,51%	2,04%	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 11,09%</p> <p>La maggior parte delle aziende in tutto il mondo</p>	<p>Questi PAIs e/o indicatori adiacenti al PAIs sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa</p>
					<p>continua a non divulgare queste informazioni.</p> <p>Alcuni fornitori tentano di riportare i dati divulgati dalle aziende che non si basano sull'esatta definizione normativa, il che potrebbe portare a incoerenze nei dati. Alcuni fornitori aumentano la copertura di questo indicatore basandosi sui dati forniti dalle filiali locali delle aziende internazionali e quindi non rappresentando in modo equo l'impronta realmente globale dell'azienda e l'impatto che ha su questo indicatore.</p> <p>BNPP AM ha deciso di basarsi su dati riportati che sono strettamente coerenti con la definizione normativa e di non utilizzare valori proxy.</p>	<p>Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questi PAI sono incorporati nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>- Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG.</p> <p>Con il progressivo miglioramento dei dati riportati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente i PAIs all'interno della propria politica di Investimento Responsabile</p>

	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	35,91%	37,3%	- Tasso di copertura degli emittenti: 85,25%  I dati sottostanti vengono raccolti direttamente dalle società (dal fornitore di dati scelto da BNP Paribas Asset Management)	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%	- Tasso di copertura degli emittenti: 97,40%  L'identificazione delle aziende coinvolte in armi controverse è stata ottenuta sulla base della ricerca effettuata dal	La politica di BNP Paribas esclude le società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse
					fornitore di dati e dell'identificazione di prove di attività e coinvolgimento in mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi biologiche e chimiche.	
<b>Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali</b>						
<b>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</b>	<b>Metrica</b>	<b>Effetto [anno 2022]</b>	<b>Effetto [anno 2023]</b>	<b>Spiegazione</b>	<b>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo</b>	

Ambientali	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	92,78 ton CO <sub>2</sub> e / EUR M GDP	119 ton CO <sub>2</sub> e / EUR M GDP	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 99,62%</p> <p>Per gli ambiti 1 e 2, BNPP AM ha deciso di utilizzare un set di dati che combina reporting a livello nazionale proveniente da più fonti con modelli di stima che garantiscono che i dati siano disponibili per tutti i paesi in un dato anno.</p> <p>È stato inoltre deciso di includere le emissioni stimate relative all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura (LULUCF), il che porta nel complesso a cifre comunicate più elevate.</p> <p>Tuttavia, i dati dell'ambito 3 sono disponibili solo fino al 2018, il che non è coerente con la disponibilità dei dati dell'ambito 1 e 2 che copre il 2019 e pertanto l'ambito</p>	<p>Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>- Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG. Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nella sua politica di investimento responsabile.</p>
					3 non è incluso nelle cifre riportate	

<p>Sociale</p>	<p>16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali</p>	<p>Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.</p>	<p>Relativo: 3,74% Assoluto: 4</p>	<p>Relativo: 0,01% Assoluto: 4</p>	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 99,67%</p> <p>La definizione di cosa costituisce una “violazione sociale” come menzionata nel presente PAI non è descritta esplicitamente nella norma. Esistono altri quadri come l’etichetta Towards Sustainability, ma sono più prescrittivi.</p> <p>L’identificazione dei paesi soggetti a violazioni sociali è stata ottenuta sulla base della ricerca condotta dal fornitore di dati e dell’identificazione di controversie rilevanti relative ad argomenti sociali. I temi sociali considerati sono i seguenti: conflitto civile, repressione statale, conflitto transnazionale, criminalità violenta, diritti dei lavoratori, discriminazione.</p>	<p>Questi indicatori PAIs e/o PAIs adiacenti sono stati presi in considerazione nella metodologia qualitativa Clover utilizzata nella gestione discrezionale del portafoglio: - Per le azioni, le obbligazioni e i fondi BNP Paribas Asset Management, questo PAI è incorporato nella metodologia di punteggio ESG di BNP Paribas Asset Management, basata su diversi indicatori legati alle violazioni sociali. - Per i fondi di gestione patrimoniale esterni, BNP Paribas valuta il modo in cui affrontano le controversie e gli impatti negativi sui fattori ESG.</p> <p>Con il progressivo miglioramento dei dati comunicati dagli emittenti, BNP Paribas continuerà a integrare progressivamente il PAI nella sua politica di investimento responsabile.</p>
----------------	---	---	--	--	--	--

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto [anno 2022]	Effetto [anno 2023]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari.  Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/D	N/D	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari	
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico.  Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico.	N/D	N/D	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari	Non applicabile: Nessun investimento diretto in asset immobiliari	
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
<i>Tabella 2</i> Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto [anno 2022]	Effetto [anno 2023]	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	57,44%	52,52%	- Tasso di copertura degli emittenti: 96,82%  La definizione normativa di questo PAI solleva alcuni interrogativi sul significato di "finalizzato all'allineamento con l'accordo di Parigi" e "iniziativa di riduzione delle emissioni di carbonio". BNPP AM ha adottato un approccio conservativo	Lavori in corso per rafforzare la politica di BNP Paribas e tenere conto al meglio di questo PAI (vedi PAI obbligatori 1-4).
					considerando che solo le società con obiettivi in linea con l'accordo di Parigi (<=2oC) hanno superato con successo questo PAI.	
<i>Tabella 3</i>						
<b>Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b>						
<b>INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA</b>						
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto [anno 2022]	Effetto [anno 2023]	Spiegazione	Azioni adottate, Azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						

Diritti umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	7,75%	6,49%	<p>- Tasso di copertura degli emittenti: 87,88%</p> <p>L'identificazione delle aziende prive di una politica sui diritti umani è stata ottenuta sulla base della ricerca condotta dal fornitore di dati e dell'identificazione di prove pertinenti</p>	<p>Nel 2022, BNP Paribas ha applicato uno scoring Clover pari a zero su ciascun emittente escluso da BNP Paribas Asset Management. Tali esclusioni sono associate a violazioni gravi e ripetute dei principi UNGC e/o dei requisiti obbligatori relativi a settori e prodotti controversi.</p> <p>I criteri relativi a queste esclusioni di BNP Paribas Asset Management sono disponibili nella Politica RBC di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>Nel giugno 2023, BNP Paribas ha rafforzato la propria politica, escludendo dall'Universo Raccomandato da BNP Paribas tutti gli emittenti</p>
---------------	--	---	-------	-------	--	---

---

						<p>soggetti ad esclusione secondo la Policy RBC di BNP Paribas Asset Management.</p> <p>Tale politica porterà a una riduzione dell'esposizione verso emittenti che violano i principi dell'UNGC e/o le linee guida dell'OCSE sulle imprese multinazionali.</p>
--	--	--	--	--	--	--

---

**Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**

BNL, in qualità di operatore del mercato finanziario, si è dotata di una Policy di sostenibilità nei processi decisionali in materia di Gestione di portafoglio

---

*I principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità si riferiscono agli impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ambientali, sociali, di diritto dei lavoratori, rispetto dei diritti umani, anti corruzione*

---

BNL, in qualità di operatore del mercato finanziario, tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governance che potrebbero causare un impatto negativo sostanziale, effettivo o potenziale, sul valore degli strumenti finanziari che seleziona o raccomanda ai propri clienti.

BNL considera i principali impatti negativi nelle sue decisioni di gestione del portafoglio attraverso l'approccio descritto di seguito.

**L'approccio di BNL e di BNP Paribas WM si basa su una serie di fonti di dati extra finanziari utilizzati e analizzati**

1. **La politica settoriale del Gruppo:** la politica settoriale di BNP Paribas coordina le azioni di investimento in settori sensibili, escludendo una serie di settori o società, (vedere [le politiche di BNP Paribas](#) sviluppate in collaborazione con esperti indipendenti). Su ciascun settore, BNP Paribas prende in considerazione un insieme di requisiti obbligatori, di criteri di valutazione e di buone pratiche di settore quando esistenti.
2. **Lo screening ESG degli emittenti su obbligazioni e azioni (linee dirette):** BNP Paribas WM può fare riferimento alle fonti di informazione messe a disposizione da BNP Paribas Asset Management e alle metodologie da questa specificamente finalizzate alla valutazione della sostenibilità. Per quanto riguarda il processo di selezione degli emittenti, i pilastri della Strategia di Sostenibilità Globale sviluppata da BNP Paribas Asset Management, consentono una classificazione degli emittenti basata su vari fattori di sostenibilità, tra cui:
  - **La valutazione ESG**, basata sulla materialità, misurabilità, qualità e disponibilità dei dati disponibili. Tali valutazioni ESG vengono elaborate sulla base di:
    - **dati forniti da Provider esterni:** organizzazioni specializzate nei dati e nella ricerca "ESG" nonché principali broker e mainstream;
    - **ricerca interna qualitativa:** analisi effettuata dagli analisti ESG di BNPP AM, che include tra l'altro la valutazione delle tematiche ESG e la revisione dei dati forniti dai vari Providers, sulla base di contatti diretti con emittenti, accademici, istituzioni e delle pubblicazioni ufficiali degli stessi emittenti;
    - **dati forniti da Istituzioni internazionali:** Eurostat, OCSE, Nazioni Unite, Worldbank, Agenzia internazionale dell'energia, Organizzazione mondiale della sanità.
  - **La Strategia Stewardship** che prevede un impegno proattivo con società ed emittenti, e un impegno con i responsabili delle politiche pubbliche (autorità governative, extragovernative e Regulator) su questioni di sostenibilità.
  - **La Responsible Business Conduct Policy** che mira ad evitare rischi di reputazione e normativi; promuove il rispetto dei diritti fondamentali da parte delle aziende, nei settori dei diritti umani e del lavoro, della protezione ambientale e della lotta alla corruzione, sulla base dei dieci Global Compact Principles delle Nazioni Unite.
  - **La prospettiva lungimirante legata alle "3E"** che misura, in una prospettiva di lungo periodo, l'impegno verso tre temi chiave: Environmental healthy

---

Ecosystems sustainability and Equality and inclusive growth. (ambiente sano, sostenibilità degli ecosistemi e uguaglianza e crescita inclusiva)

---

Sulla base dei dati del Gruppo e di BNP Asset Management, BNP Paribas WM sarà in grado di:

- escludere o selezionare emittenti (azioni e obbligazioni)
- identificare azioni e obbligazioni, quando possibile, in linea con le preferenze di sostenibilità definite dal Regolamento delegato (UE) 565/2017 - assegnare un rating di sostenibilità ad azioni e obbligazioni secondo la metodologia proprietaria di BNP Paribas WM.
- Considerare e affrontare il PAI numero 10 basandosi su una serie di standard internazionali a cui BNP Paribas aderisce, in particolare: I principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali OCSE che possono portare all'esclusione di aziende attive in determinati settori. Il PAI numero 10 è considerato e affrontato dalla condotta aziendale responsabile di BNP Paribas Asset Management che valuta ed esclude le società esposte a emittenti che violano i principi UNGC e/o le linee guida dell'OCSE sulle imprese multinazionali.
- Considerare e affrontare il PAI numero 14, in particolare: esposizione ad armi controverse. Le seguenti controverse convenzioni sulle armi vengono prese in considerazione per considerare e affrontare il PAI 14: Convenzione di Oslo sulle munizioni a grappolo (2008) e Trattato di Ottawa sulle mine terrestri (1999), Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (1972), Convenzione sulle armi chimiche (1993). Sono escluse tutte le società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse.

Maggiori informazioni sulla metodologia Clover sono disponibili sul sito di BNP Paribas WM [website](#).

### 3. **Analisi delle società di asset management, dei fondi e degli ETF (Exchange-Traded Fund) raccomandati**

BNP Paribas WM raccoglie informazioni sulla sostenibilità dagli asset manager esaminati, sulla base di appositi questionari proprietari di due diligence, con specifici contenuti dedicati a:

- Fondi: domande esaustive che coprono 6 aree, sia sulla società di gestione che/o sul fondo, riguardanti pratiche ed esclusioni ESG, politiche di voto e di coinvolgimento, trasparenza, sostenibilità della società di gestione del risparmio, tematiche sostenibili, impatto;
- ETF: domande relative ai 6 settori summenzionati;
- Fondi alternativi di investimento di tipo aperto: domande esaustive che coprono 7 aree.

Sulla base di queste informazioni, BNPP WM esclude gli strumenti finanziari dal perimetro dei Prodotti Selezionati in base a criteri ESG, ovvero esclusioni settoriali, esclusioni basate su norme, esclusioni basate su attività e rating ESG peggiori rispetto alle altre società di asset management comparabili. La due diligence identifica anche come le controversie ESG vengono prese in considerazione nel processo di investimento del fondo.

• **Dati pubblicati dalle società di asset management:** Inoltre BNP Paribas S.A. si basa sui dati forniti dagli asset manager sulle caratteristiche ESG dei prodotti finanziari secondo il template ESG europeo (formato EET definito da Findatex), ovvero:

- a. dati sugli investimenti allineati alla tassonomia all'interno del prodotto finanziario (percentuale di allineamento, in base al regolamento sulla tassonomia dell'UE);
- b. dati sugli investimenti sostenibili all'interno del prodotto finanziario (percentuale di investimenti sostenibili, sulla base del regolamento SFDR), e c. dati sugli indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità obbligatori (cd. PAIs)

---

Grazie a questo doppio livello di analisi nella selezione dei fondi e degli ETF, BNP Paribas S.A. è in grado di:

- Selezionare gestori patrimoniali, fondi ed ETF;
  - Classificare, quando possibile, i fondi e gli ETF secondo la definizione MIFID di “preferenze sostenibilità” (Articolo 2(7) MIFID Delegated Regulation 2017/565).
- 
- Considerare e affrontare il PAI numero 10 facendo affidamento su diversi standard internazionali a cui BNP Paribas aderisce, in particolare: i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali. A questo scopo, BNP Paribas S.A. esamina i modelli ESG europei (EET) e i documenti precontrattuali all'interno del prospetto di vendita forniti dalle società di gestione patrimoniale per garantire che venga preso in considerazione il PAI numero 10. In caso di mancato corrispettivo, BNP Paribas S.A. adotta misure per mitigare il rischio e/o minimizzare l'esposizione alla violazione del PAI 10.
  - Considerare e affrontare il PAI numero 14, in particolare: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche). A questo scopo, BNP Paribas esamina i modelli ESG europei (EET) e i documenti precontrattuali all'interno del prospetto di vendita forniti dalle società di gestione patrimoniale per garantire che venga preso in considerazione il PAI numero 14. In caso di mancato corrispettivo o di esposizione il prodotto finanziario sarà escluso.

A scanso di equivoci, BNP Paribas in questa fase non considera per gli strumenti derivati e per i prodotti finanziari ex Articolo 6 SFDR (ETFs and fondi esterni) i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità.

**Data in cui l'Organo di Governo della Banca ha approvato la Policy:** La policy di BNL sopra richiamata è stata approvata a Marzo del 2021 e aggiornata a giugno 2024.

**Responsabilità per l'attuazione della Policy:** La struttura specialistica della Capogruppo (BNP Paribas Wealth Management) è responsabile dell'elaborazione della metodologia di selezione e di attribuzione del rating di sostenibilità agli strumenti finanziari dell'Universo Raccomandato e il team dedicato all'attività delle Gestione Patrimoniali di BNL è responsabile dell'attuazione della politica recepita dalla BNL in linea con quella di Gruppo.

**Metodologia per selezionare i PAIs opzionali:** I PAIs facoltativi 4 e 9 sono collegati ai PAI obbligatori 1-4 e 10-11, sui quali BNP Paribas presta particolare attenzione. La selezione di questi PAIs, identici a quelli di BNP Paribas Asset Management, consente quindi di mantenere una coerenza complessiva del framework metodologico di scoring ESG.

**Margine di errore associato:** il fatto che (i) gli emittenti idonei non siano completamente coperti e (ii) tra gli emittenti coperti, una parte dei dati sia stata stimata dai fornitori di dati quando i dati segnalati direttamente dagli emittenti non erano disponibili, potrebbe generare un certo margine di errore..

**Origine dati:**

Il fornitore dei dati per il calcolo dei PAIs è BNP Paribas Asset Management<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> Si prega di fare riferimento a informazioni più dettagliate sulla selezione dei fornitori di BNP Paribas Asset Management alle pagine 40-41 [dell'ultimo rapporto sulla sostenibilità di BNP Paribas](#)

---

L'analisi e i risultati della ricerca ESG di BNP Paribas Asset Management sono indipendenti e si basano su un'ampia varietà di fonti non limitate ai fornitori di dati ESG. Includono la conoscenza acquisita partecipando a vari forum e comunità di investimento, i rapporti con le istituzioni accademiche e gli aspetti della società civile (un elenco delle iniziative a cui BNP Paribas Asset Management (BNPP AM) partecipa è disponibile nel suo ultimo Rapporto di Sostenibilità). Per quanto riguarda i fornitori di dati di mercato, BNPP AM li seleziona utilizzando un processo di due diligence in due fasi. Il suo gruppo di ricerca quantitativa inizia analizzando i set di dati dei fornitori, che include, tra gli altri elementi, l'esame della copertura dei dati e della loro qualità, e una revisione statistica delle metodologie di stima. Allo stesso tempo, il Centro di Sostenibilità

---

effettua una revisione qualitativa delle metodologie utilizzate e della pertinenza dei criteri di selezione.

Il team dedicato ai dati di mercato di BNPP AM supervisiona la governance relativa al rapporto con i fornitori e, come parte di questo processo, BNPP AM esegue una revisione annuale dei suoi contratti relativi ai dati di mercato.

I fornitori specializzati esterni di BNPP AM e ciò che offrono sono i seguenti:

- Sustainalytics fornisce parametri di dati grezzi che BNPP AM utilizza selettivamente per alimentare il proprio modello di punteggio ESG e il reporting PAIs. BNPP AM utilizza questo fornitore anche per analisi UNGC preliminari, offerte di controversie e ricerche relative alle metriche PAIs.
- Trucost, CDP, Maplecroft, TPI e SBTi: BNPP AM utilizza questi fornitori di dati per le sue analisi sui cambiamenti climatici e sui rischi fisici. Trucost fornisce anche dati sulle emissioni di carbonio di ambito 1 e 2.
- CDP fornisce inoltre i dati sottostanti per le metriche PAIs selezionate.
- CDP, Trucost, Forest 500, TRASE, SPOTT, FAIRR e Iceberg Data Lab forniscono parametri sulla deforestazione e sulla biodiversità utilizzati per valutare e riferire sull'impronta della biodiversità di portafogli e partecipazioni.
- ISS e Proxinvest forniscono la loro ricerca sulla governance, dati per alimentare il modello di punteggio ESG di BNPP AM e parametri PAIs selezionati.
- Beyond Ratings fornisce dati e ricerche utilizzati nel quadro di ricerca e punteggio sovrano ESG di BNPP AM. - I broker ESG e tradizionali forniscono documenti di ricerca e altre informazioni di mercato

#### **Quando le informazioni non sono immediatamente disponibili**

La priorità è fare affidamento sui dati riportati direttamente dagli emittenti. Nel caso in cui il livello di divulgazione di alcuni PAIs da parte degli emittenti sia molto basso, BNP Paribas Asset Management ha quindi considerato i dati stimati dai fornitori di dati quando la qualità dei dati è ritenuta sufficiente.

Inoltre, ha collaborato con alcuni fornitori di dati per migliorare ulteriormente la qualità dei dati di alcuni PAIs. Attraverso il rigoroso processo di selezione dei fornitori di dati e l'analisi della ricerca ESG, BNP Paribas Asset Management si impegna a garantire il miglior livello di qualità dei dati per valutare i PAIs.

---

---

### Politiche di impegno

Al momento la Banca non ha svolto attività di partecipazione alle assemblee societarie per azioni e obbligazioni. Ogni cliente esercita direttamente i propri diritti di voto per le azioni delle società detenute in portafoglio.

Per quanto riguarda i fondi di gestori esterni, la politica di coinvolgimento è uno dei criteri di valutazione per la metodologia proprietaria.

BNP Paribas Asset Management adotta una visione olistica nei propri impegni, concentrandosi su questioni che possono essere finanziariamente rilevanti così come su quelle che presentano i rischi più rilevanti per la società o l'ambiente, in linea con i suoi obblighi ai sensi dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e l'insieme di trattati e leggi internazionali su cui si fondano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

BNP Paribas Asset Management è inoltre coerente con i propri obblighi, in qualità di fiduciario, di fare tutto il possibile per mitigare i rischi sistemici che incidono sui propri clienti e sulle future opportunità di investimento, come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la disuguaglianza. Questi rischi sistemici sono spesso al centro degli impegni tematici a lungo termine di BNP Paribas Asset Management. Maggiori dettagli sono disponibili nella [Strategia Globale di Sostenibilità](#) di BNP Paribas Asset Management, che dettaglia le tematiche generali, ovvero le "3E" che BNP Paribas Asset Management ritiene siano condizioni necessarie per un sistema economico sostenibile.

---

Come accennato in precedenza, le attività di stewardship di BNP Paribas Asset Management contribuiscono a considerare e affrontare i diversi PAIs. Attraverso l'engagement e il voto per delega, affronta temi relativi ai 14 PAIs Corporate obbligatori (ad eccezione dei PAI 12), ai 2 PAI Corporate volontari, nonché ai 2 PAI Sovrani. Ad esempio, per i PAI 1, 2, 3, in quanto membro dell'iniziativa Climate Action 100+ (CA100+), sostiene il lobbying aziendale sul clima allineato a Parigi e si impegna con le società in portafoglio sui loro sforzi di decarbonizzazione. In termini di voto per delega, BNP Paribas Asset Management considera gli argomenti trattati dai PAI 1, 2, 3 attraverso la sua attività di voto su proposte climatiche e ambientali (sia attraverso proposte degli azionisti che del management), ma applica considerazioni climatiche e ambientali anche ad altri temi chiave all'ordine del giorno (cfr. Sezione III. Linee guida per il voto, Sottosezione 5. Proposte ambientali e sociali e considerazioni di [Governance & Voting Policy](#)). Ad esempio, così facendo, si oppone alle risoluzioni del management delle società che non rendicontano adeguatamente la propria impronta di carbonio e può sostenere le proposte degli azionisti in linea con le sue aspettative ESG (vedere sottosezione 6. Proposte degli azionisti).

L'approccio di Stewardship di BNP Paribas Asset Management si basa sulle seguenti strategie di engagement: (i) engagement legato al voto; (ii) impegno tematico, con particolare attenzione alle "3E"; e (iii) impegno legato alla performance dell'emittente. Maggiori dettagli sono disponibili su ciascuna categoria nella nostra [Politica di gestione 2024](#).

Il dialogo tra investitori ed emittenti è il fondamento di una buona gestione, poiché consente la costruzione di rapporti di fiducia nel tempo e consente discussioni orientate alla soluzione su questioni che altrimenti non potrebbero essere affrontate. Tuttavia, ci sono momenti in cui sono necessarie misure più forti per incoraggiare una società a riformare le proprie pratiche, o addirittura a sedersi al tavolo e discutere le preoccupazioni di BNP Paribas Asset Management. Pertanto, l'approccio di stewardship prevede disposizioni per l'escalation quando il coinvolgimento produce progressi insufficienti. Nei casi in cui sia necessaria un'azione più energica, BNP Paribas Asset Management può, tra l'altro, decidere di votare contro allo scioglimento del consiglio di amministrazione di una società o le elezioni o i conti finanziari, presentare domande private al top management delle società, presentare domande pubbliche, depositare/co-presentare proposte degli azionisti alle assemblee generali, raramente, ma quando ritenuto opportuno, annunciare in anticipo le proprie intenzioni di voto; e ulteriori strategie legali.

---

Come ultima risorsa, BNP Paribas Asset Management potrebbe cedere le entità che non rispondono all'impegno e non mostrano alcun segno di voler porre maggiore enfasi sulla sostenibilità in futuro. Queste decisioni vengono prese caso per caso, per garantire che le preoccupazioni di BNP Paribas Asset Management siano state adeguatamente ascoltate e affrontate. La strategia di presentazione delle proposte degli azionisti di BNP Paribas Asset Management è approvata dal Comitato di Stewardship una volta all'anno, così come le decisioni specifiche sul deposito di ciascuna proposta degli azionisti.

Ogni anno, BNP Paribas Asset Management monitora la performance degli emittenti legati ai temi trattati nei diversi PAI e ne tiene conto nel rivedere le priorità di impegno e le decisioni di voto per delega. A titolo illustrativo, sul PAI 1, monitora la divulgazione delle emissioni di gas serra da parte delle società quotate in borsa e applica voti sanzionatori su argomenti chiave durante le loro assemblee generali (Discarico del consiglio di amministrazione e della direzione/Rielezioni del consiglio di amministrazione/Bilanci e relazioni degli amministratori e dei revisori dei conti). quando non comunicano in modo appropriato le loro emissioni assolute di gas serra. Dal punto di vista del coinvolgimento, BNP Paribas Asset Management considera le emissioni di gas serra e i relativi obiettivi di riduzione, dando priorità al dialogo con le aziende identificate come i maggiori emettitori di gas serra a livello mondiale nell'ambito del Net Zero Company Benchmark. Il suo impegno si concentra sull'allineamento della strategia climatica con l'ambizione di raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 o prima, sostenuto da strategie di decarbonizzazione credibili e obiettivi intermedi, in linea con gli sforzi globali per limitare il riscaldamento a 1,5 gradi Celsius. Le misure di escalation adottate caso per caso si basano sul monitoraggio della loro performance di anno in anno, compresi i voti di opposizione su temi chiave alle assemblee generali, le dichiarazioni pubbliche e il deposito di proposte degli azionisti.

---

Per quanto riguarda i fondi provenienti da gestori patrimoniali esterni selezionati da BNP Paribas Wealth Management, la politica di impegno è uno dei criteri di valutazione per il rating clover. Attraverso la sua metodologia proprietaria, BNP Paribas Wealth Management analizza e valuta le politiche e l'esercizio di voto e di impegno dei gestori patrimoniali esterni al Gruppo BNP Paribas, selezionati tra i prodotti finanziari consigliati ai propri clienti. BNP Paribas Wealth Management raccoglie informazioni sostenibili dai gestori patrimoniali, sulla base di un questionario interno di due diligence adattato alle specificità di ciascuna classe di asset:

- Fondi: quasi 140 domande che coprono 6 aree relative alla società di gestione e/o al fondo, riguardanti pratiche ed esclusioni ESG, politiche di voto e di engagement, trasparenza, sostenibilità della società di gestione, tema sostenibile, impatto.
- ETF: circa 30 domande sui 6 ambiti sopra menzionati.
- Fondi di Investimento Alternativi Aperti: circa 150 domande che coprono 7 aree (6 aree specifiche per i fondi tradizionali e un'area specifica per le posizioni corte).

BNP Paribas Wealth Management analizza le informazioni raccolte e, per quanto riguarda i fondi, fornisce un feedback agli asset manager sotto forma di email evidenziando le aree di soddisfazione e i miglioramenti attesi in termini di impegno.

---

### Riferimenti alle norme internazionali

L'approccio di BNP Paribas Wealth Management sui principali impatti negativi sopra menzionati si basa su una serie di standard internazionali a cui aderisce il Gruppo BNP Paribas, in particolare:

- I Principi OCSE per le imprese multinazionali e il Global Compact delle Nazioni Unite che possono comportare l'esclusione di aziende attive in determinati settori. Il PAI 10 è considerato e affrontato da BNP Paribas Asset Management RBC che valuta le aziende per l'esposizione alle violazioni dei Principi OCSE per le imprese multinazionali e del Global Compact delle Nazioni Unite, presi in considerazione dalla metodologia clover di BNP Paribas Wealth Management. Per quanto riguarda le obbligazioni e le azioni, BNP Paribas Wealth Management tiene conto delle esclusioni decise da BNP Paribas Asset Management. Per quanto riguarda i fondi e

---

gli ETF, in caso di mancata considerazione del PAI 10 da parte di un asset manager, BNP Paribas Wealth Management adotta misure per mitigare il rischio e/o minimizzare l'esposizione alla violazione del PAI 10.

- 
- Le convenzioni controverse sulle armi<sup>17</sup> vengono prese in considerazione per considerare e affrontare il PAI 14, vale a dire le seguenti: Convenzione di Oslo sulle munizioni a grappolo (2008) e Trattato di Ottawa sulle mine terrestri (1999), Convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (1972), Convenzione sulle armi chimiche (1993). Sono escluse tutte le società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse.

BNP Paribas Wealth Management non ha ancora identificato uno specifico scenario climatico prospettico nella considerazione dei PAI per la sua attività di gestione discrezionale del portafoglio.

---

### **Raffronto storico**

Il confronto storico è disponibile per il 2022 e il 2023 poiché questo è il nostro secondo anno di reporting.

Come accennato nell'introduzione del documento, per la rendicontazione del 2022, BNP Paribas Wealth Management ha scelto Clarity AI come fornitore di dati per il calcolo dei PAI. Tutte le informazioni sono disponibili nel reporting pubblicato nel 2023. Per garantire coerenza all'interno del Gruppo, BNP Paribas Wealth Management ha deciso nel 2023 di affidarsi all'approccio e alla metodologia di BNP Paribas Asset Management, e quindi di utilizzare i suoi fornitori di dati, beneficiando della sua in- due diligence approfondita sulla qualità e sulla copertura dei dati. Questa due diligence ha consentito di selezionare i fornitori che offrono i dati più rilevanti per ciascun PAI.

---

---

<sup>17</sup> Oslo Convention on Cluster Munitions (2008) and Ottawa Treaty on Landmines (1999), Biological and Toxin Weapons Convention (1972), Chemical Weapons Convention (1993)

Per motivi di trasparenza e comparabilità, BNP Paribas Wealth Management ha deciso di ricalcolare gli indicatori pubblicati lo scorso anno con la metodologia BNP Paribas Asset Management al fine di confrontare adeguatamente gli indicatori pubblicati nel 2023 con quelli pubblicati nel 2024. In questo documento, colonna Impatto 2022 riporta i dati ricalcolati con la metodologia BNP Paribas Asset Management, da confrontare con i dati all'interno della colonna Impatto 2023 calcolati con la stessa metodologia. Osserviamo un trend positivo per la maggior parte dei PAI, con prestazioni in miglioramento tra il 2022 e il 2023, il che è incoraggiante anche se questa tendenza deve essere confermata nel corso degli anni. Per i PAI 1, 2, 3, la qualità molto bassa dei dati relativi alle emissioni di gas serra dell'ambito 3 comporta una notevole volatilità e rende difficile il confronto storico

---